



PROVINCIA DI PISTOIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Atto N. 136

Seduta del 26 SETTEMBRE 2013

OGGETTO: FIDI TOSCANA S.P.A. PROVVEDIMENTI IN ORDINE ALLA DISMISSIONE

L'anno duemilatredici, e questo giorno Ventisei del mese di Settembre alle ore 15,45 nell'aula consiliare della Provincia di Pistoia, si è riunito il Consiglio Provinciale convocato nei modi di legge, in seduta pubblica di prima convocazione.

Risultano presenti N. 22 Consiglieri ed assenti N. 3, come segue:

	<i>Presenti</i>	<i>Assenti</i>		<i>Presenti</i>	<i>Assenti</i>
FRATONI FEDERICA	X		MONARI RITA	X	
BIAGINI MARCO	X		MALUCCHI SIMONE	X	
BIAGINI SILIANA	X		BARTOLINI SONIA	X	
BONFANTI VALERIO	X		BONACCHI GUGLIELMO	X	
CALISTRI SILVANO	X		GALLIGANI MAURIZIO	X	
CALVETTI GIULIANO	X		GAVAZZI CRISTINA	X	
MENICACCI MARIANNA	X		LAPENNA KARIM		X
NARDI CLAUDIO	X		LA PIETRA GIACOMO PATRIZIO	X	
ROMITI GABRIELE	X		ONORI MARCO	X	
SANSONI MASSIMO	X		BALDI GIAN LUCA	X	
VANNUCCHI ALESSANDRO		X	BALDASSARRI MARCO	X	
VICINELLI CLAUDIA	X		TINTORI MAURO		X
BETTI ANDREA	X				

Presiede il Sig. Silvano Calistri in qualità di Presidente del Consiglio.

Partecipa il Segretario Generale Supplente Dott.ssa Manuela Nunziati incaricato della redazione del presente verbale.

Scrutatori Sigg: BIAGINI SILIANA – BALDI GIAN LUCA – NARDI CLAUDIO

OGGETTO: FIDI TOSCANA S.P.A. PROVVEDIMENTI IN ORDINE ALLA DISMISSIONE

Su invito del Presidente del Consiglio, l'Assessore Magnanensi illustra e sottopone all'approvazione del Consiglio Provinciale l'allegata proposta di deliberazione formulata, previa istruttoria, dal Dirigente del Servizio Sviluppo Economico, Statistica, Contratti, Gare e Trasporti, dott.ssa Antonella Carli

Assessore Magnanensi OMISSIS intervento nel file audio (1m c.a)

*Sono usciti i Consiglieri Bartolini e Betti, per cui i presenti sono 20 e gli assenti 5.
Presiede il Vicepresidente Galligani.*

Terminata l'illustrazione della proposta a cura dell'Assessore Magnanensi il Vicepresidente del Consiglio invita i consiglieri che ne fanno richiesta ad intervenire nel rispetto delle norme regolamentari del Consiglio sia per quanto attiene gli interventi, che le eventuali repliche e le dichiarazioni di voto.

Prendono quindi la parola nell'ordine:

Consigliere	Baldassarri	OMISSIS intervento nel file audio	(9m c.a)
Consigliere	Bonacchi	“ ” “ ” “	(18m c.a)
Consigliera	Monari	“ ” “ ” “	(21m c.a)

Presiede il Presidente Calistri.

Consigliere	Bonfanti	OMISSIS intervento nel file audio	(24m c.a)
Assessore	Magnanensi	“ ” “ ” “	(29m c.a)
Consigliere	Baldassarri	“ ” “ ” “	(34m c.a)
Consigliera	Monari	“ ” “ ” “	(36m c.a)
Presidente	Calistri	“ ” “ ” “	(37m c.a)
Consigliere	Bonfanti	“ ” “ ” “	(39m c.a)
Presidente	Calistri	“ ” “ ” “	(43m c.a)

Al termine degli interventi il Presidente Calistri dà lettura della proposta di emendamento proposta del Consigliere Baldassarri da aggiungere nella parte finale del provvedimento dopo la dizione “si propone di deliberare”, “di prevedere che la cessione della partecipazione debba avvenire per un corrispettivo non inferiore al valore nominale di Euro 34.840,00”.

Esce la Presidente Fratoni, per cui i presenti sono 19 e gli assenti 6.

Ricordato dal Presidente del Consiglio che a termini di regolamento prima bisogna votare l'emendamento e poi con una successiva votazione il testo dell'ordine del giorno originario se l'emendamento è respinto o emendato se lo stesso è stato approvato;

Pertanto

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

- Udita la relazione illustrativa dell'assessore Magnanensi relativa alla proposta in oggetto;
- Udito l'emendamento aggiuntivo al provvedimento proposto dal Consigliere Baldassarri nel testo sopra riportato;
- Posto in approvazione l'emendamento proposto;
- Risultato il seguente esito della votazione palese, accertata dagli scrutatori e ritualmente proclamata dal Presidente:

Presenti 19

Voti favorevoli n. 7 (Baldassarri, Baldi, Bonacchi, Galligani, Gavazzi, La Pietra, Onori)

Voti contrari n. 12 (Biagini M., Biagini S., Bonfanti, Calistri, Calvetti, Menicacci, Nardi, Romiti, Vicinelli, Monari, Malucchi, Sansoni)

L'emendamento proposto viene respinto.

Il Presidente Calistri mette poi in votazione l'emendamento proposto dal Consigliere Bonfanti.

Il Presidente Calistri dà lettura della proposta di emendamento proposta del Consigliere Bonfanti da aggiungere nella parte finale del provvedimento dopo "si propone di deliberare" , "di dare mandato alla Giunta provinciale di definire le procedure di dismissione nel rispetto dei vincoli normativi e dello statuto societario".

Ricordato dal Presidente del Consiglio che a termini di regolamento prima bisogna votare l'emendamento e poi con una successiva votazione il testo dell'ordine del giorno originario se l'emendamento è respinto o emendato se lo stesso è stato approvato;

Pertanto

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

- Udito l'emendamento aggiuntivo alla proposta, proposto dal Consigliere Bonfanti nel testo sopra riportato;
- Posto in approvazione l'emendamento proposto;
- risultato il seguente esito della votazione palese, accertata dagli scrutatori e ritualmente proclamata dal Presidente:

Presenti 19

Voti favorevoli n. 12 (Biagini M., Biagini S., Bonfanti, Calistri, Calvetti, Menicacci, Nardi, Romiti, Vicinelli, Monari, Malucchi, Sansoni)

Astenuti n. 6 (Baldassarri, Baldi, Bonacchi, Galligani, La Pietra, Onori)

Contrari n.1 (Gavazzi)

DELIBERA

di approvare l'emendamento aggiuntivo alla proposta in oggetto, presentato dal Consigliere Bonfanti, da inserire nella parte finale del provvedimento dopo "si propone di deliberare" e così formulato: "di dare mandato alla Giunta provinciale di definire le procedure di dismissione nel rispetto dei vincoli normativi e dello statuto societario".

Pertanto

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

- Udita la relazione illustrativa dell'Assessore Magnanensi;
- Vista la proposta di deliberazione che il predetto assessore intende sottoporre all'approvazione di questo consesso nel testo allegato alla presente con la lettera "A", con l'aggiunta nel dispositivo della delibera, "di dare mandato alla Giunta provinciale di definire le procedure di dismissione nel rispetto dei vincoli normativi e dello statuto societario";
- Visti i pareri allegati alla proposta deliberativa rilasciati ex art. 49 del D.Lgs 18.8.2000, n. 267;
- Dato atto che la proposta in esame è stata esaminata dalla commissione consiliare competente;
- Risultato il seguente esito della votazione palese, accertata dagli scrutatori e ritualmente proclamata dal Presidente:

Presenti 19

Voti favorevoli n. 18 (Biagini M., Biagini S., Bonfanti, Calistri, Calvetti, Menicacci, Nardi, Romiti, Vicinelli, Monari, Malucchi, Sansoni, Baldi, Bonacchi, Galligani, Gavazzi, La Pietra, Onori)

Voti contrari n. 1 (Baldassarri)

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione di pari oggetto nel testo allegato "A" al presente atto, con l'aggiunta nel dispositivo del provvedimento dell'emendamento approvato e pertanto il dispositivo della delibera risulta il seguente:

1. di incaricare il Servizio Sviluppo Economico, di concerto con i Servizi Finanziari e Sistema delle Partecipazioni, di dare l'avvio alle procedure inerenti la dismissione di FIDI TOSCANA -S.P.A., sino alla loro conclusione, per le motivazioni espresse in narrativa;
2. di dare mandato alla Giunta provinciale di definire le procedure di dismissione nel rispetto dei vincoli normativi e dello statuto societario;

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DEL 26 SETTEMBRE 2013 N. 136

3. di trasmettere la presente delibera, a cura dell'Ufficio Archivio, al Servizio Sviluppo Economico e ai Servizi Finanziari e Sistema delle Partecipazioni, mediante pubblicazione sul sito internet dell'Amministrazione;
4. di pubblicare il provvedimento all'Albo Pretorio on line ai sensi dell'art. 32 Legge 69/2009 e nella sezione "Atti" sul sito istituzionale dell'ente a cui si rinvia per le registrazioni audio della seduta;
5. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000 con la seguente votazione resa per alzata di mano:

Presenti 19

Voti favorevoli n. 18 (Biagini M., Biagini S., Bonfanti, Calistri, Calvetti, Menicacci, Nardi, Romiti, Vicinelli, Monari, Malucchi, Sansoni, Baldi, Bonacchi, Galligani, Gavazzi, La Pietra, Onori)

Voti contrari n. 1 (Baldassarri)



Provincia di Pistoia

Servizio Sviluppo Economico, Statistica, Contratti, Gare e Trasporti

Piazza S. Leone, 1 51100 Pistoia

Pistoia, li 23/09/2013

PROPOSTA DI DELIBERA DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

OGGETTO: FIDI TOSCANA – S.P.A.: PROVVEDIMENTI IN ORDINE ALLA DISMISSIONE.

IL DIRIGENTE

Vista la Finanziaria 2008, approvata con L. n. 244 del 24 dicembre 2007, ed in particolare i commi 27 – 29 dell'art. 3, a seguito dei quali questa Amministrazione ha attivato nel 2009 un processo di razionalizzazione dei propri organismi partecipati, procedendo alla dismissione di quelli per i quali non sussisteva più il pubblico interesse ad operare con tale strumento;

Visto l'art. 19 del D.Lgs. 267/2000 che individua nella Provincia l'Ente che promuove e coordina le attività nel settore economico, produttivo, commerciale e turistico;

Visto l'art. 112 del D.Lgs. 267/2000 che dispone "Gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali";

Vista la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 130 del 22 aprile 2009 avente per oggetto "Mantenimento della partecipazione della Provincia di Pistoia alla Società FIDI TOSCANA – S.P.A. ai sensi dell'art. 3 co. 27, 28 e 29 Legge n. 244 del 24/12/2007 (Legge Finanziaria 2008)." con la quale fu disposto il mantenimento della partecipazione in quanto le attività rientravano nelle finalità istituzionali quali la promozione dello sviluppo economico delle comunità locali;

Dato atto che FIDI TOSCANA – S.P.A. è stata istituita con L.R. n. 32 del 1974 con l'obiettivo di agevolare l'accesso al credito e alle altre forme di finanziamento alle imprese di minori dimensioni;

Dato atto che la Provincia di Pistoia ha aderito con Delibera del Consiglio provinciale n. 21 del 16 gennaio 1976 alla neocostituita società, che per oggetto e scopo sociale si poneva l'obiettivo di agevolare l'attività nel tessuto economico e produttivo, tenuto altresì conto che tale obiettivo era rafforzato dalla volontà della Regione Toscana di ampliare il ruolo di FIDI Toscana in settori diversi da quelli del credito, affidandole un ruolo attivo nel salvataggio di aziende in crisi e nell'attivazione di politiche volte alla riqualificazione di aree industriali dismesse;

Dato atto che, come risulta anche dalla relazione illustrativa alla proposta della Giunta regionale sul riordino di Fidi Toscana (atto 163 del 19.6.2012 Consiglio Regionale della Toscana):

- nel corso del 2012, a seguito dell'ispezione avviata dalla Vigilanza Bancaria e Finanziaria della Banca d'Italia – (Organismo incaricato di controllare che gli intermediari bancari e finanziari che operano sul territorio italiano siano gestiti in modo sano e prudente), sono state evidenziate criticità sulla *governance* di Fidi Toscana ed in particolare sul ruolo del Direttore Generale e del CdA (Bollettino di Vigilanza n.2 del febbraio 2013). A seguito di tali rilievi, la Banca d'Italia ha richiesto modifiche allo Statuto della società per garantire una completa autonomia del Direttore Generale dalle iniziative intraprese dalla Regione e un ruolo più attivo e strategico del Consiglio di Amministrazione nella programmazione e nella gestione delle attività;
- dalla relazione della Vigilanza Bancaria e Finanziaria della Banca d'Italia, è emersa, inoltre, la necessità di fare chiarezza sulla *mission* aziendale in particolare per quanto riguarda le partecipazioni nel capitale di aziende in stato di crisi. Tali attività non sono compatibili con quanto previsto dal D. Lgs. 385/1993 (Testo Unico Bancario) in quanto generatrici di conflitti d'interessi tra l'attività di erogazione di garanzie sui crediti e lo status di socio nelle stesse aziende;

Vista la L.R. n.33/2012 con la quale la Regione Toscana sostiene la trasformazione degli scopi sociali di Fidi Toscana diretta a potenziare le attività di rilascio di garanzie e le altre attività consentite agli organismi vigilati dalla Banca d'Italia e, allo stesso tempo, prevede la dismissione delle funzioni non inerenti all'esercizio del credito;

Considerato che:

- la trasformazione di Fidi Toscana ne limita la *mission* originaria, mentre risulta potenziata l'operatività delle operazioni inerenti l'esercizio del credito (rilascio garanzie) regolate in modo specifico dalle norme che guidano il sistema bancario e alimentate anche da specifiche politiche regionali di sostegno ai settori produttivi.
- in questo nuovo contesto, quindi, viene meno il ruolo che la Provincia di Pistoia poteva avere nel sollecitare l'intervento della finanziaria regionale per sostenere le imprese locali in crisi;

Ritenuto per quanto sopra esposto che siano venuti meno i presupposti per i quali la Provincia di Pistoia aveva deciso di partecipare al capitale sociale di FIDI TOSCANA – S.P.A e ritenuto quindi di dismettere tale partecipazione;

Ricordato che la Provincia di Pistoia detiene 670 azioni per un valore nominale di €34.840,00 (pari allo 0,023% del capitale sociale) da stimare in base al Patrimonio netto quale risulterà dall'ultimo bilancio approvato;

Considerato che le modalità di dismissione dovranno tenere conto delle procedure previste dal codice civile e dallo Statuto sociale, prevedendo sin da ora la possibilità di più esperimenti di vendita nel caso di mancato interesse del mercato ai prezzi a base d'asta;

Ricordato che a seguito di un primo esame della delibera da parte delle Commissioni I e III era stato chiesto di approfondire la proposta di cessione delle azioni anche attraverso l'acquisizione di dati sulle operazioni svolte da Fidi Toscana negli ultimi anni in provincia e che tali informazioni sono state fornite e trattate nel corso della riunione delle Commissioni del 19 settembre 2013.

Dato atto che il provvedimento non necessita di parere di regolarità contabile che sarà invece assunto sulla base dei provvedimenti dirigenziali attuativi dei presenti indirizzi; visto l'allegato parere di regolarità tecnica

Tutto ciò premesso

SI PROPONE DI DELIBERARE:

1. di incaricare il Servizio Sviluppo Economico, di concerto con i Servizi Finanziari e Sistema delle Partecipazioni, di dare l'avvio alle procedure inerenti la dismissione di FIDI TOSCANA - S.P.A., sino alla loro conclusione, per le motivazioni espresse in narrativa;
2. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000;
3. di trasmettere la presente delibera, a cura dell'Ufficio Archivio, al Servizio Sviluppo Economico e ai Servizi Finanziari e Sistema delle Partecipazioni, mediante pubblicazione sul sito internet dell'Amministrazione
4. di pubblicare il provvedimento all'Albo Pretorio on line per quindici giorni, ai sensi dell'art. 32 Legge 69/2009 e sul sito internet www.provincia.pistoia.it.


IL DIRIGENTE



Pareri ex art. 49 Decreto Legislativo 267/2000

Proposta di deliberazione di Consiglio provinciale

OGGETTO: Fidi Toscana spa provvedimenti in ordine alla dismissione


 PROVINCIA di PISTOIA	Provincia di Pistoia Servizio Sviluppo Economico Statistica Contratti Gare e Trasporti
---	--

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta deliberativa. Il provvedimento necessita del parere di regolarità contabile.

Pistoia, 23.09.2013

Il Dirigente
[Handwritten Signature]

 PROVINCIA di PISTOIA	Provincia di Pistoia Servizi Finanziari
---	---

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Si esprime il seguente parere:

- Favorevole
- Il presente provvedimento non necessita del parere di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e patrimoniale dell'ente
- Non favorevole per le seguenti motivazioni:.....
.....
.....

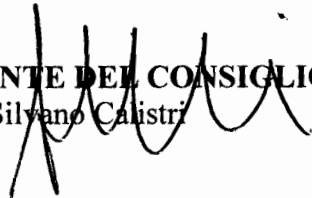
Pistoia, 23/09/2013

Il Dirigente
D.ssa Letizia Baldi
[Handwritten Signature]

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

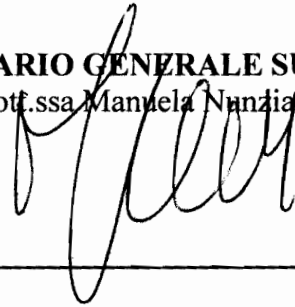
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Silvano Calistri



IL SEGRETARIO GENERALE SUPPLENTE

Dot.ssa Manuela Nanziani



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line dal e vi resterà per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 – 1° comma – T.U. 267/2000, e ai sensi dell'art. 134 – 3° comma – T.U. N. 267/2000 diventerà esecutiva a seguito della decorrenza del termine di dieci giorni dalla data di pubblicazione.

L'Incaricato della Segreteria

Pistoia,

Registrazione n.
